

Massa Elezioni politiche

PD

Assemblea di sezione

Intervento di un militante

Aladino Landi

Premetto che ho votato PD non con convinzione profonda, ma solo per fermare l'orda della destra. Sono stati fatti degli sbagli pesanti in questa campagna elettorale.

A - a livello nazionale per la mancanza di conoscenza o comunque la poca attenzione ai problemi che affliggono i meno abbienti, tanto da diventare agli occhi degli elettori il partito di quelli che non hanno problemi di sussistenza. Eppure sappiamo ormai bene tutti che per la famiglia monoreddito, siano pensionati, o operai o impiegati, o piccoli commercianti o artigiani la soglia della povertà può essere ad un passo.

B - la scelta dei candidati è stata solo verticistica e non discussa in nessun modo tra gli iscritti, né tra gli elettori, anche non iscritti.

C - a livello locale il partito è stato lo specchio di quello nazionale, senza dimostrare alcuna autonomia di idee e di fatti. Qui da noi la sconfitta parte da lontano. Dopo le elezioni del 2013, con una vittoria significativa, il Partito fece una guerra sotterranea, ma molto evidente, all'amministrazione civica che era stata eletta. È rimasta senza risposta politica quell'iniziativa sciagurata dell'incontro tra alcuni notabili locali del partito per convincere l'avv. Menchini a fare il candidato a sindaco, senza tener conto che il sindaco in carica Volpi aveva ottenuto risultati importanti con la sua attività amministrativa.

D - Si sono quindi perse le elezioni nel 2018 per la scarsa adesione da parte del PD o di sue frange alla rielezione del nostro Sindaco.

E - In questi ultimi tempi il Partito è sempre stato più latitante, non c'è più stato alcun coinvolgimento degli iscritti nelle scelte, nelle iniziative per preparare le prossime elezioni del 2023. Basti citare la richiesta di 60 iscritti che chiedevano la scelta del candidato a sindaco attraverso le primarie di coalizione. Caduta nel vuoto senza che qualcuno degli organi dirigenti rispondesse, o dimostrasse attenzione. Anzi le scelte non sono mai state condivise, sempre fatte nelle segrete stanze, come per esempio la scelta dei candidati alle elezioni nazionali.

Gli iscritti non sono mai stati coinvolti in niente e 50 di loro, nel comune di Massa hanno anche protestato per tale mancanza. Anche questo non ha avuto nessun effetto, se non che ad alcuni iscritti non è stata nemmeno consegnata la tessera del partito, fatta elettronicamente, e regolarmente pagata, e questo ci hanno detto e chiarito è avvenuto per scelte nazionali.

F - Come si fa poi a meravigliarsi dei risultati? I cittadini che hanno votato PD dovrebbero ricevere un premio per la loro fedeltà.

G - È davvero giunto il momento, diciamo il capolinea, per una inversione di marcia nella linea politica del partito che sia espressione del dibattito e delle idee degli iscritti. Tenendo ben conto della loro reale situazione sociale e dei loro bisogni. Questa rivoluzione si deve basare sulla loro partecipazione, che è il succo della democrazia in cui si deve credere.

Il mio è un appello a tutti i militanti di base del partito, con loro e solo da loro può venire la nostra rinascita.

Ott. 2022